



GIOVANNI D'ERCOLE
Vescovo di Ascoli Piceno

Ascoli Piceno, 18 settembre 2019

Carissimo fra Mauro,

mi è gradito anzitutto salutare con affetto te, i tuoi giovani volontari e tutte le persone che con te lavorano e si adoperano per il bene sostenendo le situazioni più povere che vi si presentano e che vengono a bussare alla vostra porta.

All'inizio di un nuovo anno pastorale è mio vivo desiderio condividere con te e con tutti voi, il percorso svolto dall'Ufficio di Coordinamento Servizi (UCS) sino ad ora e soprattutto della Fraternità "*Le Querce di Mamre*" che ben conoscete e che avete sostenuto con donazioni.

Questo nostro Ufficio, sin dal suo inizio, persegue l'obiettivo di affrontare le situazioni più difficili, alcune drammaticamente rese complesse dalle conseguenze del sisma, procedendo come un ufficio direttamente collegato al Vescovo al fine di operare immediatamente e cercando di strutturare progetti di rinascita e non interventi momentanei. Ci si avvale per questo di un staff di professionisti (avvocati, psicologi, notai, assistenti sociali) impegnati quotidianamente in totale sinergia d'intenti e di spirito di solidarietà con noi. Questo va incontro anche alla progettualità del Comune di Ascoli Piceno, che da qualche tempo ha creato una *task force sociale*, così chiamata perché ha il compito di seguire e monitorare tutte le situazioni più delicate nel territorio.

Inutile aggiungere che le situazioni di grave disagio sono in un aumento impressionante; si moltiplicano le richieste di aiuto per vivere, per gli alloggi a causa della perdita della casa o del lavoro. Come è facile intuire tutto ciò è in conseguenza pure del sisma, delle ulteriori scosse che abbiamo avuto anche recentemente e della stagnazione della ricostruzione. Ormai attorno a noi si è creato un silenzio assordante, ma le situazioni drammatiche si moltiplicano di giorno in giorno.

Nei casi molto complessi ed emergenti interviene una struttura nata dopo il sisma: la Comunità di accoglienza: "*Le Querce di Mamre*", sostenuta nel suo nascere anche da te e dai tuoi benefattori. La Comunità, nata nel marzo del 2018, accoglie uomini, padri separati

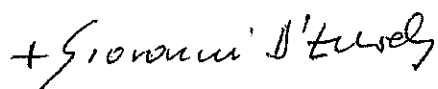
che necessitano di un alloggio immediato, incontri protetti tra genitori e figli, persone in regime di protezione e giovani ritrovatisi a vivere il dramma della strada. Questa realtà è cresciuta, tanto che a marzo di quest'anno, dopo un anno, ho affidato loro un'altra struttura per proseguire un quest'opera. (Vi allego una relazione che ho chiesto loro sull'operato).

Alla sua ombra vi è un centro ascolto e distribuzione alimentare aperto due volte alla settimana che sostiene al momento 97 famiglie. Per queste realtà vengo a bussare alla porta del vostro cuore chiedendovi un sostegno. Qui io stesso mando le situazioni più drammatiche che hanno bisogno di un sostegno continuo e concreto. Ora, però, il bisogno è grande e gli scaffali vuoti. Si fatica con i pagamenti delle utenze (le Comunità vivono di sola provvidenza) e con la gestione ordinaria della quotidianità degli ospiti. Se potete aiutarci ad aiutare vi sono davvero grato.

Vi inoltro un elenco di generi di prima necessità che abbiamo terminato: Formaggio Ammorbidente, sgombro, bagnoschiuma, biscotti, merendine, carne in scatola, carta igienica, Dadi, detergente per pavimenti, detergente per vetri, farina, fette biscottate, formaggio, materiale igiene personale, latte, marmellata, olio d'oliva, pasta, riso, pelati e passata, piselli, ceci, fagioli, lenticchie, sale grosso, sale fino, sughi pronti, tonno, tovaglioli, zucchero, caffè).

Certo della tua vicinanza e grato per l'ascolto che vorrai dare anche a questa mia nota, ringrazio tutti i tuoi collaboratori e benefattori e assicuro il ricordo nella preghiera.

Con affetto, tuo,



† Giovanni D'Ercole
Vescovo di Ascoli Piceno

MOLTO REVERENDO
FRA MAURO MISELLI
COLLABORATORI E BENEFATTORI
LORO SEDI